



Il Sismabonus è la detrazione IRPEF o IRES (dal 50 all'85% delle spese sostenute) per gli interventi di messa in sicurezza statica di edifici in zone ad alto rischio sismico.

Quali interventi rientrano nel Sismabonus?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento sismico</li> <li>• Adeguamento sismico</li> <li>• Interventi sulle coperture (orizzontamenti) o su loro porzioni finalizzati all'aumento della capacità portante, alla riduzione dei pesi, alla eliminazione delle spinte applicate alle strutture verticali, al miglioramento dell'azione di ritegno delle murature, alla riparazione-integrazione-sostituzione di elementi della copertura, ecc.</li> <li>• Interventi di riparazione e ripristino della resistenza originaria di elementi strutturali in muratura e/o calcestruzzo armato e/o acciaio, ammalorati per forme di degrado provenienti da vari fattori (esposizione, umidità, invecchiamenti, disgregazione dei componenti, ecc.)</li> <li>• Interventi volti a ridurre la possibilità di innesco di meccanismi locali, (inserimento di catene e tiranti contro il ribaltamento delle pareti negli edifici in muratura, rafforzamento dei nodi trave-colonna negli edifici in c.a. contro la loro rottura prematura, prima dello sviluppo di meccanismi duttili nelle travi, cerchiatura, con qualunque tecnologia, di travi e colonne o loro porzioni, volta a migliorarne la duttilità, collegamento degli elementi di tamponatura alla struttura di c.a. contro il loro ribaltamento, rafforzamento di elementi non strutturali pesanti, come camini, parapetti, controsoffitti, ecc., o dei loro vincoli e ancoraggi alla struttura principale)</li> </ul>
Quali sono i riferimenti normativi?	Art. 16 del DL 63/2013
Qual è la percentuale di detrazione?	La detrazione varia dal 50% all'85%; con l'introduzione del Superbonus si può arrivare al 110%
Quali sono le scadenze?	31/12/2024
In quanti anni è possibile detrarre le spese?	La spesa può essere detratta in 5 anni
È possibile cedere il credito?	<p>Sì, il beneficiario della detrazione può usarla in maniera diretta oppure optare per sconto in fattura o cessione di un credito d'imposta (*) per tutte le spese sostenute fino al 31/12/2024</p> <p><i>(*) Il meccanismo di cessione del credito e sconto in fattura è stato modificato dal decreto legge 11/2023 (varia in funzione della data di presentazione del titolo abilitativo/delibera condominiale).</i></p>
Chi sono i beneficiari?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione)</li> <li>• Contribuenti titolari di reddito di impresa (persone fisiche, società di persone, società di capitali) o nell'esercizio di arti o professioni (soggetti Irpef e Ires)</li> <li>• Condomini</li> <li>• Cooperative di abitazioni a proprietà indivisa</li> </ul>
Quali sono gli immobili agevolati?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edificio plurifamiliare (condomini costituiti o meno)</li> <li>• Edificio unifamiliare</li> <li>• Locale destinato a esercizio di attività di impresa, arti o professioni (studi professionali, alberghi, negozi, ecc.)</li> <li>• Edificio destinato alle attività produttive</li> </ul>